



ADOTTA IL “CODICE DEL BUON PAZIENTE” CERCHIAMO DI ESSERE PAZIENTI VERAMENTE “PAZIENTI”:

1. accettiamo di dover **aspettare fuori dallo studio** dei nostri medici di base, perché l’attesa all’interno dello studio comporterebbe dei tempi enormi fra un paziente e l’altro per sanificare la sala d’attesa;
2. accettiamo di **dare la precedenza per chi è più bisognoso** (pazienti con sintomi) o più fragile (persone molto anziane, donne in gravidanza ecc.);
3. **accettiamo di dover aspettare**, sapendo che i nostri medici stanno affrontando rischi e facendo sacrifici enormi (a volte saltano i pasti e spesso raddoppiano i loro tempi di lavoro senza avere per questo un maggiore introito) per rispondere alle esigenze di tutti;
4. **ricordiamoci che su di loro si è scaricata la mancanza di organizzazione della medicina territoriale**: tutto ciò che avrebbero dovuto fare le case della salute viene richiesto a loro sia in termini clinici (ad esempio vaccinazioni) che a livello burocratico;
5. visto che sono medici di famiglia, **trattiamoli con rispetto**, come si fa con un familiare che è sotto pressione e che sta facendo del suo meglio per proteggere la nostra salute;
6. visto che sono medici “familiari”, **non dimentichiamo di manifestare loro la nostra gratitudine** (a volte basta un grazie, un sorriso, un po’ di comprensione per le loro difficoltà)
7. ricordiamo che **la responsabilità della lotta contro la pandemia è anche nostra** e “non bisogna considerarlo come qualcosa distante da noi...”
(Aurora Tocco, infermiera)

**Affiggi questo codice sulla porta del tuo medico o pediatra di base
(chiedendo ovviamente *l’autorizzazione*)**

CENTRO ALFREDO RAMPI ONLUS